



La Polizia Municipale di Firenze e di Bagnacavallo insieme per realizzare uno dei primi progetti di ricostruzione in Abruzzo

“Qui sorgerà il nuovo centro temporaneo di riferimento regionale per l'autismo infantile”: quando siamo venuti a L'Aquila nei giorni successivi al terribile sisma che ha azzerato la vita della città, non pensavo che poco più di tre settimane dopo avremmo collocato questo cartello. Una emozione fortissima ridare una speranza a numerosi bimbi abruzzesi affetti da gravi disturbi dello spettro autistico.

Commenta così Roberto Faccani, comandante della polizia municipale di Bagnacavallo, sabato 2 maggio a L'Aquila durante le operazioni di preparazione del terreno dove, nella seconda metà del mese di maggio, sorgerà il nuovo centro sanitario.

Ricorda Faccani: il giorno di Pasqua mi aggiravo tra le macerie della città quando fui avvicinato dal primario del Centro per la cura delle psicosi infantili che mi chiese di fare qualcosa per il loro reparto, collocato all'interno dell'ospedale regionale “San Salvatore”, completamente evacuato e reso inagibile.

Ci fece vedere i locali abbandonati in fretta e furia con gli strumenti e i giochi sparsi per terra e successivamente ci portò a “Collemaggio” per vedere il centro diurno di assistenza che aveva riportato gravi danni nelle parti strutturali dell'edificio.

Io e Melany, il mio Ispettore, ci siamo guardati negli occhi senza avere alcuna risposta da dare al medico.

Prima di andar via, accarezzando uno dei tanti bimbi autistici ancora terrorizzati dallo sciame sismico che non avevano più alcuna struttura assistenziale (la più vicina all'Aquila è quella di Fano, nelle Marche, impraticabile per i familiari vista la notevole distanza), abbiamo lasciato il medico assicurandolo che avremmo fatto qualcosa, ma con il pesante interrogativo interiore di come avremmo potuto farlo.

Poi, subito dopo, incontrando al DI.COMA.C (il centro di comando e controllo della protezione civile a L'Aquila) i meravigliosi colleghi di Firenze, diretti dalla Vicecomandante Patrizia Verrusio, abbiamo messo in moto il fantastico mondo della solidarietà che contraddistingue l'Italia.

Grazie al prontissimo interesse del Comandante di Firenze Alessandro Bartolini ed al prezioso contributo di un imprenditore fiorentino e di altri sostenitori, entro la fine di maggio a L'Aquila risorgerà il Centro.

Al comandante Faccani, esperto nella progettazione dei *Quick Impact Project* (progetti di rapida realizzazione) in tanti teatri operativi esteri, è stato affidato il compito di progettare e mettere in opera la struttura modulare prefabbricata, composta da 7 vani, che consentirà di riprendere quasi totalmente le precedenti attività di Day Hospital (diagnosi e cura) nella mattina e di riabilitazione nel pomeriggio, sfruttandolo in tal modo per tutta la giornata.

Questo rappresenta un piccolo esempio sulle molteplici potenzialità della polizia municipale anche nel campo della solidarietà sociale e nella ricostruzione in aree danneggiate dalle calamità naturali.